

Determinazione n. 6/2005**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 1° marzo 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2003, nonché l'annessa relazione del Consiglio di amministrazione, trasmesso alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione per lo sviluppo nel Mezzogiorno (SVIMEZ), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giuseppe David

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO – PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Ordinamento e fini. - 3. L'attività istituzionale. - 4. Le risorse umane. - 5. La gestione. - 6. La società a responsabilità limitata SIMEZ. - 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2003.

La SVIMEZ è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con DPR in data 18 ottobre 1974 ¹.

L'istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

In questa sede, si aggiungono altre notazioni in ordine ai più significativi profili gestori ed ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ Per un'analisi della gestione SVIMEZ vedasi, da ultimo, la determinazione n. 92/2003 in data 19 dicembre 2003 in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 212 – esercizio 2002.

2. – Ordinamento e fini

La SVIMEZ, costituita in Roma il 2 dicembre 1946, è ancora un'associazione privata non riconosciuta non avente scopo di lucro, che persegue, secondo quanto sancito nello statuto, finalità pubbliche.

Infatti, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Associazione ha lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche nel Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere, intesi a creare ed a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto vigente, nel testo modificato dall'Assemblea straordinaria dei Soci il 26.2.2002, e presenta le seguenti peculiarità:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti) ²;
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (prorogato al 31 dicembre 2009: art. 3 dello statuto);
- la mancata previsione dell'assoggettamento alla vigilanza ministeriale.

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Aziende ed Istituti statali, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, enti, società, associazioni ed imprese individuali. Le Regioni Meridionali sono ammesse di diritto (per il solo fatto della richiesta), mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Gli Associati appartengono a due categorie:

- soci sostenitori (impegnati a versare all'Associazione una quota annua di almeno 10.300 euro e con il diritto a designare un rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione);
- soci ordinari tutti gli altri.

Per gli enti pubblici o privati aventi natura associativa o federativa, per le imprese individuali, e comunque per gli enti privi di fondo di dotazione, capitale, patrimonio o fondi assimilati la quota di associazione è di 750 euro. Per gli altri enti

² Il compenso complessivo dei revisori dei conti per l'esercizio 2003 è di 13.944 euro. La retribuzione annua lorda del Direttore è pari a 95.247 euro per il 2003.

e società la quota predetta è commisurata al capitale sociale ed è compresa tra 750 e 4.100 euro.

La responsabilità degli associati è limitata alla quota sottoscritta.

A norma di statuto (art. 5) sono organi sociali dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- i Revisori dei conti.

Nel periodo in esame tutti gli organi risultano regolarmente in carica.

L'assemblea ordinaria degli associati, tenutasi il 16.6.2004, ha proceduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, per il triennio 2004-2006, composto da 17 consiglieri di nomina assembleare, oltre a 5 Consiglieri designati dagli associati "sostenitori". L'assemblea ordinaria degli associati, sempre nella seduta del 16 giugno 2004, ha confermato, per un triennio, anche i componenti effettivi e quelli supplenti del Collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo Consiglio, inoltre, ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, il Presidente e il Vice Presidente riconfermando, per acclamazione nella seduta del 6.7.2004, per il triennio 2004-2006, i precedenti incaricati.

Come più volte rilevato nelle precedenti relazioni,³ si osserva che lo statuto dell'Associazione affida al Consiglio d'Amministrazione una funzione di indirizzo e di programmazione per il raggiungimento degli scopi sociali, e, di conseguenza, esso "è investito di ogni potere per decidere sulla determinazione delle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione e sulla amministrazione ordinaria e straordinaria di essa"(art. 15, c. 1 statuto).

Al riguardo le sole tre riunioni tenute dal Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2003 non sembrano essere sufficienti a garantire la funzionalità del Consiglio ai fini del retto andamento gestionale dell'Associazione.

Secondo il modello organizzativo disegnato dallo statuto la realizzazione dei programmi di ricerca approvati dal Consiglio – così come, più in generale, l'esecuzione delle deliberazioni da esso assunte in ogni altro ambito rilevante ai fini

³ Vedasi, da ultimo, relazione esercizio 2002.

dell'attuazione degli scopi sociali - è demandata alla responsabilità del Presidente e del Direttore ⁴.

Ne consegue che la gestione finanziaria, ad eccezione del momento di approvazione dei bilanci, sfugge al Consiglio nella fase gestoria, ed è demandata al Presidente.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti attraverso l'esecuzione di verifiche periodiche (complessivamente otto nel corso dell'anno), gli incontri con il Direttore e gli interventi alle riunioni del Consiglio.

Quanto all'Assemblea degli Associati, anche nell'esercizio 2003 non si è verificato l'auspicabile positivo segnale di inversione di tendenza all'indebolimento della consistenza del corpo sociale ⁵.

Le quote associative e i contributi da enti sono risultati al 31 dicembre 2003 pari a complessivi 101.750 euro con un decremento di 750 euro rispetto al 2002 (-0,7%), dovuto al recesso di un associato (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Dal prospetto che segue si evince l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli associati, e delle corrispondenti entrate associative, nonché dei contributi provenienti da enti pubblici e privati.

⁴ Al Direttore - carica istituita nel 1965 in sostituzione di quella di Segretario generale - lo statuto (art. 18) affida il compito di curare l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e di sovrintendere "assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione".

⁵ Il totale degli associati al termine dell'anno in esame è limitato a 28 unità, di cui 22 ordinari e 6 sostenitori.

Elenco quote associative SVIMEZ dal 2001 al 2003 (in euro)

ASSOCIATI	2001	2002	2003
ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili Roma	0,00	750,00	750,00
Amministrazione Provinciale di Latina	774,69	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI	1.549,37	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.032,91	1.000,00	1.000,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	774,69	750,00	750,00
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni, Miglioramenti Fondiari	774,69	750,00	750,00
Associazione Manlio Rossi - Doria	0,00	750,00	750,00
Banca d'Italia	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Banco di Napoli	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Capitalia - Banca di Roma	4.131,66	4.100,00	4.100,00
Banco di Sardegna	4.131,66	4.100,00	4.100,00
Banco di Sicilia	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Chieti	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Foggia	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Frosinone	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	774,69	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	774,69	750,00	750,00
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	774,69	750,00	750,00
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.032,91	1.000,00	1.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.164,57	5.150,00	5.150,00
Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	774,69	750,00	0,00
Banca CIS SPA	4.131,66	0,00	0,00
Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese - Bari	774,69	0,00	0,00
San Paolo IMI spa	4.131,66	4.100,00	4.100,00
IPI - Istituto Promozione Industriale ex IASM	774,69	750,00	750,00
Istituto Reg. per il Finanziamento Industrie in Sicilia IRFIS	4.131,66	4.100,00	4.100,00
Fintecna (ex IRI)	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Regione Calabria - Catanzaro	10.329,14	0,00	0,00
Regione Molise - Campobasso	5.164,57	5.150,00	5.150,00
Regione Sicilia - Palermo	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Unione Regionale delle C.C.I.A.A. della Calabria - Catanzaro	774,69	750,00	750,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.329,14	10.300,00	10.300,00
Totale	116.977,50	102.500,00	101.750,00

3. - L'attività istituzionale

Le principali iniziative assunte dalla SVIMEZ nell'esercizio 2003 attengono all'attività scientifica di studio e ricerca nonché di collaborazione con gli organismi pubblici e privati, italiani ed esteri, interessati alla evoluzione della politica sociale e del lavoro e in particolare alle politiche di sviluppo del Mezzogiorno.

La presentazione del "Rapporto sull'economia del Mezzogiorno" è stato, come di consueto, il momento più significativo dell'attività della SVIMEZ, rapporto, si soggiunge, che, nell'anno in esame, è stato illustrato, dagli organi di vertice dell'Associazione, al Presidente della Repubblica.

I più significativi risultati della ricerca hanno riguardato le seguenti aree tematiche.

1) Ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel novembre 2003 si è conclusa la ricerca condotta in collaborazione con l'Istat, avente ad oggetto la ricostruzione, per il periodo 1980-'94, delle serie storiche dei conti economici regionali coerenti con quelli della nuova serie SEC 95.

E' proseguita la ricerca congiunta Svimez - Segreteria Mezzogiorno di Confindustria, avente ad oggetto un'indagine su Stato e prospettive del settore idrico del Mezzogiorno.

Il piano di attività per il 2003 previsto dalla Convenzione con la Regione Campania ⁶ è stato integralmente realizzato con la pubblicazione di due documenti che forniscono il dato di sintesi dell'economia regionale.

2) Ricerche di econometria

E' proseguita l'attività di ricerca che ha per oggetto l'aggiornamento e l'ampliamento del modello econometrico bi-regionale (Centro-Nord/Mezzogiorno).

Il gruppo di lavoro, costituito a seguito della stipula di una convenzione con l'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione economica della Toscana), ha provveduto ad ampliare la procedura per consentire l'utilizzo integrato del modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ e del modello multi-regionale *Input-Output*

⁶ Si tratta della Convenzione stipulata in data 14 febbraio 2003 tra la Regione Campania e la SVIMEZ e diretta all'analisi degli aspetti economico-sociali e finanziari degli Enti territoriali in Campania da predisporre per l'"Osservatorio Economico Regionale".

dell'IRPET, per la disaggregazione a livello di tutte e venti le regioni italiane della previsione sull'andamento dell'economia.

3) Ricerche di economia e politica industriale

Particolare attenzione nel corso del 2003 è stata dedicata alle questioni relative alla competitività del sistema meridionale ed è stata analizzata la struttura reale e finanziaria delle PMI (Piccole e Medie Imprese) del Mezzogiorno.

Quanto alle ricerche di politica industriale, è proseguita l'attività di aggiornamento e analisi delle principali misure di incentivazione nazionale e dei nuovi strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale".

4) Ricerche sul mercato del lavoro, sulla politica per l'occupazione e la formazione del capitale umano

Sono state approfondite le misure volte ad aumentare la flessibilità nelle tipologie di impiego (L. 30/2003 Riforma Biagi), e, nell'ambito dei progetti di sviluppo locale, la SVIMEZ ha individuato la possibilità di sperimentare regole di impiego e livelli retributivi differenziati in modo da commisurarsi ai differenti livelli e andamenti della produttività e alle specificità territoriali.

L'iniziativa di ricerca sul fenomeno del "sommerso" si è conclusa con la pubblicazione dei risultati (approfondimento specifico sul tema del sommerso nel mondo delle imprese è stato presentato dalla SVIMEZ al XVIII Convegno Nazionale di Economia del Lavoro - Taormina - settembre 2003).

Nel corso del 2003 è stata portata a compimento anche l'iniziativa di ricerca sul sistema scolastico e formativo nelle sue articolazioni territoriali.

5) Ricerche di finanza pubblica

In tema di "federalismo fiscale" è proseguita l'attività di collaborazione della SVIMEZ con la «Commissione di lavoro e di consultazione su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno: problemi e prospettive"», costituita dalla Regione Campania.

In riferimento alle precedenti analisi riguardanti il decreto legislativo 56/2000 e all'interpretazione del federalismo fiscale previsto nell'art. 119 del riformato Titolo V della Costituzione, la Commissione ha elaborato un documento articolato di

proposte per l'adeguamento della vigente normativa sul finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale al nuovo testo costituzionale.

Oggetto di approfondimento è stato anche il contenuto del disegno di legge sulla "devolution", presentato dal Ministro competente, posto a confronto con le norme contenute nell'art. 116 della Costituzione vigente.

Nel rapporto sull'economia e la società in Campania, è stato dato ampio spazio all'analisi della finanza pubblica, attraverso la predisposizione di schede analitiche su alcune leggi regionali di spesa e sui relativi capitoli; (il che consente di esaminare le varie fasi di applicazione delle leggi e quindi di arrivare ad una valutazione dell'efficienza della loro gestione). Questa "indagine di campo" costituisce il primo passo verso un sistema di monitoraggio della finanza regionale finalizzato a fornire valutazioni in relazione alla razionalità degli obiettivi politici espressi e del percorso sulla gestione del bilancio.

6) Ricerche giuridico-legislative

E' proseguita la sistematica valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree depresse e sotto-utilizzate, evidenziando le opportune iniziative nazionali e comunitarie in materia di politica di sviluppo e coesione: i risultati sono stati utilizzati in numerose pubblicazioni della SVIMEZ.

Lo "schema" di testo unico (che raccoglierà tutte le norme primarie vigenti in materia di politica di sviluppo e di intervento nelle aree depresse del territorio nazionale) è stato predisposto sulla base di una attenta analisi della normativa primaria vigente dal 1968 al 2003.

7) Collaborazioni con enti e istituzioni

Nel corso del 2003 la SVIMEZ ha fornito servizi di documentazione ad enti e istituzioni nazionali ed internazionali. Tra l'altro:

- alla Banca d'Italia sono state fornite le stime di conto economico delle risorse e degli impieghi interni nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord, con riguardo al prodotto interno lordo e alla popolazione delle regioni italiane per il periodo 1999-2000-2001-2002;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati forniti le stime di conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord e il prodotto interno lordo delle venti regioni italiane per il triennio 2000-2002;